Mercoledì 22 Maggio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 121.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

LA PSICOLOGIA DI UN VOTO.

Feroci contro la moralità — Ciò che ne pensa un giornale moderato — Gl'intrighi della sonnineria — L'innocenza del... « Circolo della Caccia ».

Il voto di sabato, nel quale alla sonnineria avida ed incontentabile toccò la malinconica sorte dei pifferi di montagna, ha una coda, una coda lunga, degna di coloro che ne furono gli sfortunati eroi.

Ancora, dopo tanti giorni non si parla d'altro.

***

La questione era molto semplice: — La Giunta parlamentare aveva trovato nella elezione del nobiluomo Capece nonchè Minutolo ad Aversa, cose così poco pulite, da doverne proporre, per ragioni d'igiene, una buona scopata con lavaggio antisettico: l'annullamento: c'era anche — pare — qualche cosetta di Codice penale. Dunque — concludeva la Giunta — chi si sente mani e coscienza pulite, chi vuole che pulite abbia le une e l'altra il Parlamento, voti questo santo ostracismo...

Ma nossignori, la sonnineria congiurante nei corridoi si disse: — Il nobil uomo Capece nonchè Minutolo è dei nostri; dunque, pulita o sporchetta che sia l'elezione sua, non importa; ha da esser buona.

Ma, se non la coscienza, per lo meno la conoscenza del mondo, fece sentire a quei signori come sia difficiletto ad un galantuomo dare il suo voto, e il suo nome *coram populo* ad una cosa... poco pulita; e allora essi dissero: — Smorziamo i lumi! Smorziamo i lumi; al buio, si sa, si ha più coraggio, il bello e il brutto hanno lo stesso colore, lo sporco non si vede, e...

E decisero di domandare che il voto sull'elezione di Aversa fosse a scrutinio segreto.

***

Ahimè, non giovò! I nemici... delle cose poco pulite si orientarono anche al buio; la faccenda di Aversa mandava così cattivo odore... E dall'urna segreta uscì una voce palese, molto palese, che gridava: — *Largo alla moralità, signori!*

E il coro delle coscienze sane, da ogni parte del Paese, rispose gridando: « *Vergogna, vergogna!* » agli amici delle cose poco pulite... e del voto segreto.

***

La sonnineria, già livida per lo scorno inaspettato, si arrovella per questo coro di vituperio che le si leva d'intorno da ogni parte.

« C'è o non c'è — chiede il *Popolo Romano* e ripetono urlando i simili ed affini in sonnineria — c'è o non c'è nel Regolamento della Camera una disposizione, per la quale è consentito a venti deputati di chiedere la votazione a voto segreto? »

— Ma sì, tesori! — risponde loro... chi? l'*Avanti*; forse? no, il *Corriere della sera*:

« Anche questo è un diritto legittimo, che proviene dal Regolamento: ma talvolta però ciò che deriva da legittimo diritto non sempre è bello e soprattutto non sempre è opportuno. Innanzi tutto anche con la votazione segreta la vittoria è incerta e poi con questi sistemi si dà alle questioni un carattere personale, che non dovrebbero avere.

Se si ha la coscienza che Capece-Minutolo deve essere eletto lo si dichiari palesemente come avrà legittimamente a ridire ».

Già... se si ha la coscienza...

Ma in che stato fosse la coscienza è dimostrato in questo che, per la cronaca parlamentare, alla vigilia del voto si scriveva alla *Stampa* di Torino:

« Un deputato della provincia di Caserta lavora i colleghi, uomo per uomo, per indurli a votare per la convalidazione del Capece Minutolo. *E quanti sono di opposizione*, **senza tener conto** *di ciò che la Giunta delle elezioni propone*, **dei fatti di corruzione accertati** *nella relazione*, *voteranno per lui* ».

E furono 129; e i veliti dell'audace coorte notambula e tenebrosa furono i 23 che domandarono, in base al regolamento, il voto segreto.

***

Ebbene rileggeteli, quei nomi: — Sono certamente nomi di valentuomini, personalmente — chi ne dubita? — incapaci di amare... le cose poco pulite! Perchè dunque prestarono essi, per gli altri che rimanevano nascosti nell'imboscata, i rispettivi e rispettabili nomi alla regolamentare ei ma sconveniente mossa?

Chi ha cognizione dell'ambiente e con attenzione rilegga quei nomi, lo spiega, quel perchè:

— Sono tutti... del « *Circolo della Caccia* », della « *haute* »; sono i campioni dell'aristocrazia, di quella aristocrazia che tanto prurito metteva nello staffile dell'abate Parini buon'anima; di quell'aristocrazia antiquata — di cui per fortuna si va perdendo lo stampo — non illuminata, non studiosa dei tempi suoi, caparbia nelle sue medievali reminiscenze, la quale ha per dogma che mai *si deve fare la giustizia*, ma solo concedere la grazia; che *si può fare la carità* ma che non si deve riconoscere il diritto; che si può essere munifici, ma che non si deve essere ragionevoli...

Sono i campioni di quell'aristocrazia, che in politica, ed anche nelle funzioni sociali in genere, potrebbe essere almeno innocua se non fosse troppo facile strumento nelle mani delle sonnineria intriganti che la baloccano colle adulazioni e colla seduzione degli arnesi di governo di vecchio stile.

***

Facili strumenti, inconsci e coraggiosi, almeno, essi danno il nome e mostrano la faccia nelle male cose che le sonnineria intriganti preparano nell'ombra del corridoio.

Così venne la domanda del voto segreto — così si trovarono, nel *Circolo della Caccia*, i ventitre valentuomini che la firmarono.

Non bisogna infierire su loro; essi sono innocenti...

L'Espada.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(*Seduta del 21 — Pres. Villa*).

Materia da lavoro — Todeschini salvato da... Macola!

Si presentano le proposte di legge: degli on. Bovio, Socci e Vendemini per l'allargamento del voto elettorale e l'indennità ai deputati;

dei deputati Turati e Mayno per una riforma del codice penale;

del deputato Agnini ed altri sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

***

Si discute sulla autorizzazione a procedere contro Todeschini per offese al Capo dello Stato.

Dopo discussione, la Camera è costretta dagli oratori dell'Estrema a riconoscere che il reato imputato a Todeschini è identico a quello di cui recentemente la Camera stessa assolveva... Macola; lo stesso *Macola*, presente dovette riconoscerlo; e così si nega la procedura contro Todeschini.

(*Così resta dimostrato*:

1° *che*... « *abyssus abyssum invocat* »: *dal momento che i* « *forcaiuoli* » *si permettono di offendere il Sovrano, giustizia li costringe a permetterlo anche ai* « *sovversivi* »;

2° *che, dunque, chi fa da battistrada ai sovversivi sono precisamente i forcaiuoli*;

3° *che fra i* « *sovversivi* » *rossi e quelli neri non c'è che questione di colore... e di sincerità; e questa a tutto favore dei primi* — N. d. R.)

***

Si passa alla discussione del bilancio delle Poste e dei Telegrafi.

Parlano *Socci* patrocinando la causa degli impiegati — *Boselli* per la riduzione delle tariffe — *Rava* per esame generico del bilancio e delle invocate riforme — *Battelli* per gli impiegati, ecc.

La sonnineria alla riscossa — Il gruppo agrario.

Roma 21 — Si annunzia prossima una riunione di reazionari in casa di Sonnino per organizzare sul bilancio dell'interno la rivincita del fiasco ottenuto nella questione morale dell'elezione di Aversa.

— Si annunzia anche una riunione di deputati agrari sotto la presidenza di Ottavi per costituire un gruppo agrario parlamentare.

Per impedire i colpetti contro la moralità.

Roma 21 — E' convocata la Giunta del Regolamento della Camera, per esaminare parecchie proposte di modifica al regolamento, tra le quali quella dell'Estrema Sinistra, tendente ad escludere dallo scrutinio segreto le verifiche elettorali.

NOTIZIE DI CORTE.

L'attesa nell'imminenza....

Roma 21 — Le ultime notizie di Corte sono queste:

« *Il prof. senatore Morisani*, dopo la consueta visita alla Regina Elena, ha dichiarato oggi che essa è entrata da ieri nell'ultimo stadio della gestazione.

Quindi potendo da un momento all'altro incominciare il travaglio del parto l'augusta signora da oggi non uscirà più dai suoi appartamenti ».

Il Re all'Esposizione d'Arte Moderna — I Principi del Montenegro.

Roma 21 — Il Re si è recato al palazzo delle Belle Arti per visitare l'Esposizione d'Arte Moderna, dove fece alcuni acquisti.

— Il principe Mirko, fratello della Regina Elena, assisterà alle manovre del presidio e si recherà a Nettuno onde presenziare agli esperimenti d'artiglieria.

L'amnistia finanziaria.

Roma 21 — Fra i ministri Wollemborg, Di Broglio e Cocco-Ortu, si sono presi gli accordi a proposito dell'amnistia, da concedersi nell'occasione del lieto evento, per quanto riguarda la violazioni a leggi finanziarie.

IL MATRIMONIO DEGLI UFFICIALI.

UNA SPECIE DI AMNISTIA.

L'*Italie* annunzia che il Re, in occasione del parto della Regina, intende di facilitare i modi di legittimare i matrimoni religiosi contratti da ufficiali, che non poterono sanzionare civilmente in seguito alla legge sul matrimonio degli ufficiali.

Pei trattati commerciali.

Il commercio italo-svizzero.

Roma 21 — Il ministro di Svizzera a Roma, ha avuto ieri un lungo colloquio coll'on. Prinetti, intorno ai *prossimi* negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera.

SUA MAESTA' IL DENARO.

Nuove monete in coniazione.

Roma 21 — Tempo fa corse la notizia che erano state già coniate le monete da 1 e da 2 lire d'argento con la effigie del Re Vittorio Emanuele III.

La verità è che si è coniato soltanto qualche partita di scudi, *riuscitissimi*.

Quanto prima si conieranno anche le monete da 1 e da 2 lire d'argento.

Non vi è del resto alcuna urgenza, perchè le casse dello Stato ne sono abbondantemente fornite.

Quanto alle monete d'oro da lire *100, 50, 20* e *10*, per ora non se ne parla neppure; però anche per queste i conî sono preparati.

I pezzi da 100 hanno il diametro di 35 millimetri, quelli da 50 da 28 millimetri e quelli da 20 e da 10 rispettivamente 21 e 19 millimetri.

Le monete d'argento da lire 5, 2 e 1 hanno rispettivamente il diametro di millimetri 37, 26 e 23.

Le monete da 50 centesimi, almeno per ora, non si conieranno.

DALLA SERBIA.

Disperazione o commedia? — Dinastia in liquidazione — Gli aspiranti alla successione.

Le notizie dalla Serbia si fanno sempre più interessanti; dalla commedia si volge al dramma.

La regina Draga è ammalata.

Risulta ora assolutamente certo che *cinque anni fa l'odierna Regina di Serbia* subì in un sanatorio di Vienna l'estirpazione dell'ovaia, ciò che esclude la possibilità che ella possa dare neanche per l'avvenire un erede al trono serbo.

Vari dispacci affermano e confermano il tentativo di suicidio di Draga, quando seppe che doveva rinunziare alle speranze.

Le dame di compagnia corsero ad informare re Alessandro. Il dottore le diede subito un emetico che la mise fuori di pericolo; poi Draga ebbe un colloquio col Re che pareva dubitare della sua buona fede. Infine gli sposi si riconciliarono.

***

La situazione è grave.

Il *Ministero si è dimesso consigliando* al Re di divorziare, internando la Regina Draga in un convento.

Il Re rifiutò e respinse le dimissioni del Gabinetto.

Gli agenti del Carageorgevich, avversario degli Obrenovich, si agitano contro la dinastia attuale.

Si pensa al principio della fine degli Obrenovich.

Che si decida al divorzio o no, il prestigio di re Alessandro è finito. La dinastia si considera spacciata.

L'avvenire della Serbia è pieno di pericoli.

Il pretendente Pietro Carageorgevich tenterà certo un colpo.

Anche Nikita del Montenegro aspira al trono serbo, ed è un candidato che la Russia vedrebbe trionfare con piacere.

Mirko Re di Serbia?

Roma 21 — Nelle nostre sfere diplomatiche si ritiene che la presenza del principe Mirko del Montenegro a Roma non sia estranea ai fatti balcanici e agli avvenimenti di Belgrado.

Il principe Mirko sarebbe il candidato della Russia, Francia ed Italia al trono di Serbia, dato che Re Alessandro, come pare probabile, sia costretto ad abdicare.

Infamie turche.

Un italiano assassinato per ordine del Sultano.

Scrivono alla *Tribuna* da Costantinopoli che il 27 febbraio a Stambul l'italiano Decrocis venne arrestato perchè sospetto di essere un emissario segreto di Makmud-pascià e dei giovani turchi.

Condotto ad Yldiz-Kiosk, alla presenza del Sultano che volle interrogarlo personalmente, Decrocis negò ogni sua partecipazione al partito dei giovani turchi, e quindi dichiarò che *non poteva* far nomi di altre persone.

Ricondotto in carcere, due giorni dopo riceveva la visita di Hamdy-bey, governatore di Galata, il quale, senza altro, gli esplodeva a bruciapelo una *pistolettata lasciandolo morto al suolo* e dichiarando ai guardiani che ciò egli aveva fatto per ordine del Sultano.

Il cadavere dell'italiano, munito di una grossa pietra al collo, veniva alla notte stessa gettato nel Bosforo.

La corrispondenza della *Tribuna* continua narrando altre iniquità connesse a questa e mettendo in rilievo la responsabilità delle nostre autorità diplomatiche e consolari a quell'epoca esistenti a Costantinopoli.

Denunzia il loro cinismo che sarebbe giunto fino a dichiarare che non valeva la pena di sollevare un incidente diplomatico per un uomo che ormai era morto.

La *Tribuna* chiede si faccia luce completa.

L'incidente verrà senza dubbio portato alla Camera.

Le tipiche elezioni spagnole.

Ogni popolo ha il Governo che merita.

Sulle elezioni spagnole avvenute domenica si hanno queste notizie:

Madrid 20 — A Madrid si recava alle urne la quinta parte degli elettori, e tra l'indifferenza assoluta trionfava la lista ministeriale.

La lotta nelle provincie è stata vivace. In molti collegi avvennero delle risse terribili. A Barcellona ed a Bilbao vi sono due morti e numerosi feriti. Furono eseguiti numerosi arresti un po' dappertutto.

A Barcellona il commissario pel controllo Giuseppe Gubelles, fu ucciso con una pugnalata.

I socialisti rimasero sconfitti su tutta la linea.

Si calcola che dovunque il Governo ha riportato una notevolissima maggioranza.

Non sono mancate le solite corruzioni, le coazioni e i brogli di circostanza.

Secondo il *Correo* sono stati eletti 230 liberali, 70 conservatori, 15 conservatori dissidenti, 18 liberali dissidenti, 10 partigiani di Romero Robledo, 15 repubblicani, 6 carlisti, 10 unionisti nazionali, 4 catalanisti, 1 socialista e 21 indipendenti.

A Barcellona gli elementi repubblicani e catalanisti hanno la maggioranza.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Isidoro.

Effemeride storica. — *22 maggio 1297.* — Il Patriarca (Raimondo) di Aquileia pianta la parrocchia con la croce nel campo di Rainaruccio giovane di Spilimbergo (Gemona) perchè ivi si costruisca una detta torre che si chiamerebbe Milano di Raimondo.

Feroci contro il potere sovrano.

« Dagli amici... le guardi Iddio. »

Che razza di « fede monarchica » sia quella dei signori reazionari che ne pretenderebbero il monopolio, lo si vede, ogni volta che capita, ai fatti.

Nella *Gazzetta* di Venezia di ieri, chi vuole, troverà quanto segue:

Premesse: 1.o « Governo un ministero; il quale non ha la fiducia della maggioranza della Camera (*sic*) e si sostiene a forza d'intrighi, di audacie, ecc.

» il ministero ha indubbiamente la fiducia del Re, e l'alta approvazione del Sovrano nelle sue azioni.... »

2.o « *Il fatto* qui illustrati. *Non è che il potere Sovrano*, nel momento attuale, della politica italiana, subisce una data condizione di cose. *Questa condizione è stata in gran parte creata e si mantiene con deliberato proposito*; cosicchè è *per ragione consentita* e voluta che il partito liberale-conservatore, si trovi in conflitto con le idee del Sovrano... I fatti sono più diretti a confermarlo che no ».

3.o « Il Re ha espresso le sue opinioni, precise in favore del programma ministeriale ».

E allora? e allora ecco le....

Conclusioni — « Allora, meno che nei collegi sicuri, i liberali-conservatori dovrebbero abbandonare la lotta, tenendo per qualche tempo un contegno riservato, e raccogliendo le proprie forze per allora che verrebbero gradite ».

E vale a dire, in lingua povera: — Castigare il potere sovrano coll'abbandono, coll'astensione, nè più nè meno come fanno i preti per via del potere temporale; nella speranza che un giorno esso venga invocato, ed allora gli si imponga pretorianamente il « do ut des », interesse per interesse, contratto e patti chiari...

***

Lasciamo stare l'irriverenza di tali pensieri, di tali propositi. Diciamo solo: — E' cotesta la « *fede monarchica* »? è cotesto l'« amore alla monarchia »?

Ebbene, la monarchia — se le carte non falsano — mostra di aver ben capito ciò che non sanno o non vogliono capire i fanatici reazionari; che, cioè, il suo posto, la sua forza, la sua fortuna, *sono col popolo e nel popolo*; e che i suoi veri amici sono gli amici del popolo, i quali non sanno capire le fortune e le glorie di un monarcato se non nelle fortune e nelle glorie del popolo di cui è plebiscitaria affermazione ed emanazione, del popolo col quale confuse il sangue sui campi di battaglia, del popolo col quale tende alle migliori e miti conquiste della giustizia e della felicità civile... che i veri amici della *monarchia sono* quelli che la vogliono per il bene del Paese, perchè la sanno necessaria e non avversa al progresso ordinato del Paese; e non già quelli che la vogliono, per proprio uso e consumo.

***

La *Gazzetta di Venezia* — inesauribile nelle topiche... antimonarchiche — ha anche questa: qualifica il voto contro la corruzione constatata nell'elezione di Aversa come un voto... contro la monarchia!!! e trova che solo i « rivoluzionari, complici morali dell'assassinio di Umberto, insultatori della sua memoria, ecc. ecc., hanno potuto contribuire a quel voto; e trova che « ha sapore di novità per un *governo monarchico un tale fenomeno* » — e cioè... il fenomeno della moralità pubblica rivendicata!!!...

Hanno già tentato di fare la parola « monarchico » sinonimo di « interessi di casta », di « dazio sul grano », di « forcaiuolismo », di tutto ciò che essi hanno di più antipatico, di più impopolare, di più egoistico nel loro programma, nei loro metodi, nelle loro persone.

Adesso vorrebbero farla anche sinonimo di « immoralità intangibile ».

Ah, viva il cielo, qual meraviglia se la monarchia li ha ormai conosciuti — cotesti suoi Malatesta Baglioni — e ne diffida e li aborre!

LA "DANTE" A CONGRESSO.

Per gli emigranti.

Per il XII Congresso della « Dante » fissato a Verona per i giorni 28, 29 e 30 settembre, il Consiglio centrale propone due temi da discutere: *Il la tutela degli emigrati all'estero* — *Il le relazioni fra l'Italia e l'Albania.*

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

(V. notizie e dispacci in 3ª pagina).

PROVINCIA

Da Latisana.

Concerto verdiano — Conferenza.

Latisana, 21 maggio.

(D.) Domenica 26 corr. al Teatro Sociale avrà luogo un concerto verdiano ed una conferenza con seguente programma:

1. Sinfonia « Giovanna D'Arco ».
2. « Verdi come artista e come patriotta », conferenza del chiar. prof. Garassini.
3. Pot-pourri « Traviata ».
4. Romanza « Ballo in Maschera ».
5. Pot-pourri « Aida ».

Direttore maestro Angeli; esecutori signori dilettanti del paese.

Del concerto si dice mirabilia; ma la grande aspettativa è per la conferenza del prof. Garassini, che viene qui preceduto da fama di simpatico e geniale conferenziere.

Da Cividale.

Un Canonico che abdica.

Cividale, 21 maggio.

Si commenta in vario senso l'abbandono del titolo canonicale, di questa Insigne Collegiata, e la partenza inaspettata, impreveduta e mai annunciata, di monsignor Pittioni, già professore nel Seminario Arcivescovile di Udine.

Voci attendibili assicurano che non trovandosi a posto nel nuovo seggio, abbia ottenuto di entrare nell'ordine degli Stimatini, per continuare nell'insegnamento, e che ieri si sia presentato alla Casa madre di Verona. Monsignor Pittioni qui era amato e stimato, perchè non si occupava che del proprio Ministero.

Gl'infami contro i fanciulli.

A Pordenone — si scrive al *Gazzettino* — certo Cimpellin Domenico, fu Nicodemo, d'anni 42 cameriere, attirò la questuante semi - inferma Brunettin Italia, di Marco, d'anni 12, di Cordenons, e sfogò su lei le sue brutali voglie.

Tre individui che videro il fatto andarono a sporgere denuncia al delegato di P. S.

La polizia è in moto per l'arresto del Cimpellin, che si è reso latitante. E' un maiale recidivo.

Noi, a dir la verità, non sappiamo capire come si possa avere tanta flemma, cogliendo in flagrante simili infami, da non rompere loro la testa con quel che capita *sotto mano!*

Certe lezioni sarebbero forse più efficaci ad esempio salutare che non le condannette a scartamento ridotto colle quali poi i bestiali satiri se ne escono dalle placide aule del processo a porte chiuse,..... *N. d. R.*

INTERESSI AGRARI.

I voti del Congresso di Firenze.

Ecco i voti in cui conclusero le discussioni nel recente Congresso degli agricoltori in Firenze:

1. Che il nostro governo ottenga nei prossimi trattati di commercio colle Potenze centrali di mantenere le attuali condizioni di favore fatte ai nostri vini nei trattati attualmente in corso e specialmente non lasci intentato alcun mezzo perchè il Governo austro-ungarico ci mantenga i vantaggi delle clausole:

2. Che quando si fosse costretti ad accettare dall'Austria-Ungheria un dazio convenzionale superiore all'attuale, il nostro Governo trovi modo di ottenere che esso non venga concesso agli Stati viticoli nostri concorrenti.

3. Che il nostro Governo cerchi di ottenere, nel trattato da stipularsi colla Germania, una riduzione del dazio sul vino da pasto, ed almeno il mantenimento dell'attuale dazio di favore sull'uva.

4. Che il nostro Governo provochi la compilazione ed adozione di un regolamento internazionale basato su analisi di vini di tutti i paesi viticoli, eseguiti con un unico mezzo.

5. Che in seguito chieda al Governo austro-ungarico di stabilire che al detto regolamento debbano uniformarsi anche i chimici privati autorizzati, quali periti, presso i tribunali di commercio.

***

Il Congresso pure approvò il seguente ordine del giorno:

Il Congresso fa voti:

1. Che il nostro Governo ottenga nei prossimi trattati di commercio colle Potenze Centrali di mantenere le attuali tariffe per l'entrata degli olii italiani.

2. Che gli uffici d'analisi chimica possano, se richiesti dagli esportatori, porre un marchio della purezza degli olii da togliersi dopo vuotata la stagnata.

3. Che i produttori si organizzino in Consorzi di vendita dell'olio, od in oleifici sociali, per tentare, o direttamente, o per mezzo di un istituto legato al Consorzio, lo smercio all'interno ed all'estero del loro prodotto.

4. Che la produzione dell'olio d'oliva possa nel nostro paese aumentare, anzitutto colla difesa organizzata degli agricoltori stessi contro le cause nemiche, ed in secondo luogo coll'adozione di quelle razionali pratiche colturali, che valgano a ridonare all'olivo la potenzialità produttiva di cui è suscettibile.

UDINE

Sabato sera al Nazionale.

Rammentiamo che la conferenza del prof. F. Momigliano « *Il pensiero civile e politico di Vincenzo Gioberti* » avrà luogo **sabato 25 corr. alle ore 20.30** (8.30 pom.) al Teatro Nazionale.

Ingresso alla Loggia cent. 50, alla platea cent. 20.

Introito a beneficio del Segretariato degli Emigranti.

I biglietti si acquistano fin d'ora presso le Ditte Gambierasi e Bardusco (Mercatovecchio).

Nelle Scuole.

Per la patente di maestra.

In questi giorni ha luogo, presso la R. Scuola normale, la annunziata sessione straordinaria di esami per l'abilitazione all'insegnamento dal grado inferiore al grado superiore.

Le candidate presentatesi sono due, entrambe della Provincia.

I temi questa volta furono inviati dal Ministero pratici ed opportuni.

Il tema d'italiano fu il seguente:

"Qual metodo seguireste nel formare una piccola biblioteca scolastica „.

Ieri ebbe luogo l'esame scritto di pedagogia, col seguente tema:

"Il candidato, supponendo di essere insegnante in una V classe elementare faccia una relazione particolareggiata sull'insegnamento impartito, sulla frequenza degli alunni, sulla loro diligenza e sul profitto ottenuto come prescrive l'art. 175 del Regolamento „.

Oggi nel pomeriggio avranno luogo le prove orali per le materie indicate dalla circolare ministeriale, e cioè: Pedagogia, Italiano, Matematica, Storia e Geografia.

Scuola popolare.

La lezione di questa sera.

Mercoledì 22 maggio: *Penna e carta*, maestro Alfredo Lazzarini.

Tiro a segno nazionale.

La Presidenza della Società di Tiro a segno rende noto che nel giorno di domenica 2 giugno incomincierà al Poligono sociale un secondo corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo dalle ore 7 alle 9 ant. tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870-87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891.

Restano in tutto il resto ferme le norme indicate nel precedente avviso 6 aprile p. p.

Giorni fissati per le lezioni:

Domenica 2 giugno lezione I. — Giovedì 6 II. — Domenica 9 III. IV. — Domenica 16 V. VI. — Domenica 23 VII. VIII. — Sabato 29 IX. X.

I nostri onorevoli. Gli uffici elessero a commissari per il disegno di legge sulla leva di mare della classe 1881 gli on. Miniscalchi, *Morpurgo* e Toaldi.

Il Congresso delle Camere di commercio di cui già accennammo, indetto allo scopo di promuovere la costituzione della « Federazione italiana delle Camere di commercio », è fissato per il 7 giugno in Milano.

Promozione. Monassi, giudice di Tribunale a Verona, è nominato vice-presidente a Benevento.

Congratulazioni.

Bollettino delle finanze. Macchi, ingegnere all'ufficio tecnico di Avellino, è trasferito a Udine.

La coppa brillantemente disputata al « giuoco del calcio » fra gli studenti del Liceo e quelli dell'Istituto tecnico la scorsa domenica, non è — ci si comunica — dono del senatore Pecile, ma del Comitato locale di educazione fisica e giuochi ginnici di cui è presidente.

«Scuola e Famiglia» - Dono gradito. Il sig. Pedrioni, buon amico della istituzione, ha regalato ai bambini della «Scuola e Famiglia» un completo giuoco di bocce, che riuscì graditissimo a quei ragazzetti. Auguriamo che l'esempio dell'egregio pittore trovi imitatori.

Occhio ai biglietti da lire 25. Ieri a Venezia venne arrestato un giovane ventenne, nel mentre spacciava biglietti falsi da lire 25

Per la "metida„ dei bozzoli. La Commissione nominata dalla Giunta per la metida dei bozzoli è composta dei signori: di Colloredo Mels co. Cesare, Orgnani-Martina nob. Giuseppe, Calice Umberto, Morelli de Rossi Giuseppe, Agricola co. Nicolò e Disnan Giovanni.

Da parte della Camera di commercio i delegati sono i signori: Broili Giuseppe, Bronich Antonio, Carrara Ottone, Conti Alessandro, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni.

Malore. Il vigile urbano Torossi accompagnò all'Ospitale il facchino Tirolesi Antonio che fu assalito sulla pubblica via da improvviso malore.

La vasca comunale di nuoto fuori porta Venezia, sarà aperta il giorno 2 del prossimo giugno.

Mercato della foglia di gelso. Discretamente fornito era l'odierno mercato. I prezzi rialzarono sensibilmente, si pagò da cent. 22 a 28 il chilogramma la spogliata.

Un bambino salvato da un giovinetto. Ieri, verso le cinque e un quarto pom. un bambino, d'anni 3, che trastullavasi presso il roiello di via di Mezzo scivolò e cadde nell'acqua.

Di là passava il ragazzo Casarsa Ernesto di Francesco, d'anni 16, abitante in via di Mezzo n. 52, che prontamente e bravamente estrasse dall'acqua il caduto.

Una bambina sparita. Verso le 19 e mezza di ieri la bambina Amabile Vicario, d'anni 6, figlia del mugnaio di Baivars, uscì dalla cucina ove assieme alla sua famiglia cenava e col piattino in mano aperta la porta dell'orto vi entrò.

I suoi famigliari, che credevano fosse sulla porta a giuocare con altri bambini, dopo qualche tempo la chiamarono; ma visto che non rispondeva uscirono a cercarla.

Entrati nell'orto, che al fondo è chiuso dalla roggia, vicino a questa trovarono il piattino della bambina.

Intravidero una disgrazia e disperatamente percorsero le sponde della roggia a fine di trovare la bambina.

Le loro ricerche furono però vane quantunque si sieno prolungate quasi tutta la notte.

Probabilmente la bambina caduta nell'acqua e trascinata dalla corrente sarà restata impigliata in qualche sterpo sott'acqua.

Questa almeno è la terribile versione che si presenta come unica probabile per ora.

I genitori sono al colmo della disperazione.

Ci si dice che hanno chiesto il permesso di asciugare la roggia per pescare almeno il cadavere della cara creaturina.

All'Ospitale venne visitato per lacerazione muscolare al dorso, in seguito a sforzo, il muratore Modesti Adelino fu Antonio, d'anni 36, da Basaldella e giudicato guaribile in 15 giorni.

Pro Infantia.

Al monte e al mare.

La *Società Protettrice dell'Infanzia* dichiara, fino a tutto 15 giugno, è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a *famiglie oneste e povere di questo Comune*, agli Ospizi marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38, nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.
b) dal certificato di vaccinazione.
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La Presidenza.

Non Ferro ma Pittana. Quel contadino di Mortegliano, qualificatosi per Ferro, arrestato domenica dai vigili urbani nell'osteria di Adelaide Guatti in via Grazzano, perchè dopo aver mangiato e bevuto non voleva saperne di pagare, commettendo anche dei disordini, venne identificato per Pittana Virginio fu Angelo, d'anni 31, contadino da Mortegliano.

Deve rispondere di oltraggi e resistenza ai vigili urbani e di false generalità.

Crollo di una casa. Sulla strada che da Comerzo mette a Maiano, è crollata una casa in costruzione di proprietà del signor L. Asquini di Maiano.

La causa viene attribuita alle frequenti pioggie.

Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Corradini Michele: Zampero Giovanni fu Antonio lire 2.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia„ in morte di

Barnaba-Carraro Luigia: Fernando Grosser lire 2, dott. Giuseppe Pitotti 1, dott. Agostino Luigi 1.

Corradini Michele: Ditta Fratelli Toschini lire 1, dott. Ascanio Tami 1, frat lli Schia-i 1, Giacomo Cremona 1, Antonio Faccini 1, cav. dott. Giov. Batt. Dalan 2, Antonio Manganotti 2.

Malossi cav. Francesco: Giuseppe Piozzi lire 2, famiglia Bondi 1.

Modestini Francesco: Maria Lanfrit lire 1.

Argentini-Fabris Maria: Perosa rag. Ermenegildo lire 1.

Spangaro avv. Giov. Batt.: Amadio Devora lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Barnaba-Carraro Luigia: dott. Silvio Sbisà lire 10.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 5 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22/5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.2	755.4	757.0	756.6
Umido relativo	50	55	46	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad mm.	—	—	goccie	—
Velocità e direzione del vento	11.6	1.N W	3.8	9. s E
Term. centigr.	20.4	21.3	19.6	16.8

21 Temperatura: massima 23.7; minima 14.8; minima all'aperto 15.6
22 Temperatura: minima 13.4; minima all'aperto 12.2

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali: cielo vario all'estremo sud e Sicilia, generalmente sereno altrove. Qualche temporale.

CRONACA DELLO SPORT

Gara ciclistica fra ufficiali del 17. Fra ufficiali del 17° era indetta stamane una gara ciclistica, sul percorso Udine-Codroipo andata-ritorno (46 chilometri).

Attendevano i reduci, pel controllo, verso le 8 a porta Venezia, di faccia al Moretti, il colonnello del Reggimento, coll'aiutante maggiore, due tenenti colonnelli, il capitano medico ed altri ufficiali.

Il 1° arrivato fu il tenente De Martino — che impiegò ore 1.40'.

Il 2° fu il tenente Orvieto — ore 1,40',3."

Il 3°, il tenente Giannini — ore 1.40',6".

Il 4°, il tenente Toussant — ore 1.40',9".

Parecchi minuti più tardi, forse per qualche incidentuccio, giunsero il quinto e il sesto.

(70) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Ester fu premurosamente soccorsa e tra il febbrile, inquieto agitarsi della folla, anche lassù abitualmente così calma, le si fece largo fino al sedile più vicino del giardino, dove sulle aiuole, in promiscuità come in piazza Corvetto, sedevano le donne del popolo e le signore più eleganti, discinte, smarrite, stringendo attorno alla persona gli scialli, gli accappatoi.

Anche lassù la città presentava un aspetto indescrivibile, per l'insolito spettacolo di tutto un brulichio di popolo che s'agitava in continuo movimento di flusso e riflusso, con un non so che di convulso e fra cui dei capannelli, dove l'esagerazione dei particolari sull'inusitato fenomeno, che aveva ballonzolata la città come un leggiero burchiello sopra il mare, insisteva con nota d'ora in ora allargantesi. Anche lassù la voce, ormai certezza, di un'altra imminente e violenta scossa di terremoto.

E la temevano tutti con lo sgomento che sui volti s'imprimeva fino alla loro contrazione. E la trepidanza s'accentuava anche per le notizie allarmanti che cominciavano a propagarsi sul sterminio in quella notte da Genova a Varo. Dovunque, si affermava, erano rovine, la morte: paesi scomparsi, distrutti completamente: popolazioni decimate, spaventate e lamentose, fuggite al mare o rifugiate per i campi: da per tutto era lo scompiglio e la desolazione, un affannarsi a rizzar tende, a metter su baracche, a ricoverare feriti, a disotterrare dalle macerie le vittime innumerevoli; da per tutto, nei paesi e nelle città litoranee, intere famiglie raminghe con vecchi e bambini, gente vestita a mala pena, che gesticolavano e chiamavano come impazziti, mentre altri fuggivano recando robe e oggetti di casa afferrati alla meglio. Dovunque grida lamentevoli e gemiti e voci straziante: tutta una disperazione, in cui ognuno a recar soccorsi, a sterrare, a strappare feriti, morti, Bassana, Diano Marina, Voltri e via via paesi e paesi interi in un baleno distrutti e le popolazioni sulla spiaggia affaccendate a riconoscersi, a trovar un ricovero, stravolte, piangenti, promiscue: uomini e donne, vecchi e giovani, bambini e infermi. Oh la sciagura immensa, il disastro che nessuna penna potrà mai degnamente descrivere nella terribile efficacia: la morte!

E per queste voci in Genova, nella popolazione aumentava l'angoscia trepidante della rovina ancor per essa. E s'esaltavano fino alla suggestione più pazza.

— Il terremoto! il terremoto!

Era la paura a crear scosse immaginarie e improvvisamente passavano grandi brividi di terrore in quella folla, che usciva in grida, in urli, in pianti, ad Armanda e ad Ester accentuanti il soffrir che in loro insisteva.

Il caso le aveva tratte presso la casa in cui moriva papà Giovanni e le due donne, riconosciuto il fabbricato, si erano scambiate uno sguardo, che fu la rivelazione delle loro anime. Soffrirono. Clelia, il padre di lei!

Poi videro venir di là un giovane. Paccò accanto ad esse e uno degli amici che non le aveva lasciate:

— Addio, dottore! — salutò.

Per quel saluto in Armanda e in Ester fu lo stesso moto. Ma nel pianto della voce:

— No no, mi riconoscerebbe!.... — sospirò.

E la stessa tema trattenne Armanda. I loro occhi non erano ormai che per quelle finestre, a cui speravano, imploravano, la visione amata della fanciulla.

Vana attesa!

Clelia in un'astrazione quasi completa di tutto il suo essere, come non partecipasse più dell'esistenza e vivesse una vita oltre il mondo, indifferente a quanto si agitava oltre la cameretta in cui rantolava il padre suo e in preda ancora a quanto persisteva in lei dalla notte come spaventoso sogno che continuasse: Clelia seduta presso il capezzale del vaneggiante non si sentiva più capace del menomo tentativo della volontà, del pensiero per strapparsi dall'inerzia di ogni sua energia. Si sarebbe detto in lei la preponderanza assoluta del sentimento dell'ineluttabile fatalità, alla quale era impossibile ribellarsi e, rassegnata, si piegasse ormai al proprio destino inesorabile.

Il Villanis era tornato ed ella lo aveva accolto senza alcun moto dell'anima, quasi essa avesse terminato di esistere. Parlò il giovane e non fu più tenue vibrazione nella fanciulla: si scosse soltanto alle parole di lieve speranza che ancor ebbe il dottore, ma fu soltanto per un grande spasimo, che finì in un dilaceramento doloroso nel cervello.

Nessun accenno al passato, alla sua passione dal Villanis: egli si limitò ad un saluto cortese, rispettoso. Solo la mano di lui insistette alquanto in quella di Clelia, ma nessuna emozione in lei a quel contatto. Pareva finita ad ogni sentimento. Egli ebbe ancor un accenno di speranza per il vecchio e quell'ultima parola or permanera in Clelia, come volesse piano piano insinuar, in lei un bagliore che la ridestasse alla realtà.

D'un tratto il suolo traballa ancora, i muri, la soffitta hanno un nuovo scricchiolio raccapricciante e dal giardino, dal Corso è un urlo di spavento, di terrore. La dolente rivisse improvvisamente e ginocchioni andò a cader dinanzi alla Madonna, implorando, straziata e piangente, misericordia e salvezza per il padre e per sè.

Continua.

L'automobilismo in Udine — *L'ottavo.* All'elenco dei «*teuff-teuff*» esistenti in Udine che pubblicammo giorni sono va aggiunto ora l'automobile del dott. Emilio Monici, che già da giorni va facendo le sue prove per la città.... e paesi circonvicini.

E' una carrozzella a due posti, tipo «Dottereau», proveniente da Dijon; ha la forza di 7 hp., la velocità massima di 50 chil. all'ora.

— Ed ora, che ne farà dell'altro *teuff-teuff*, a triciclo, il dott. Monici? — si domandano, preoccupati, gli amici.

— Non è confermato che egli pensi al.... «quod superest date pauperibus».

Colui che si diverte a vedere.

La velocità degli automobili nell'interno dell'abitato. Si ha da Roma:

«La Commissione per le modificazioni al regolamento degli automobili ha convenuto che la velocità delle vetture nell'interno dell'abitato non possa superare i 15 km. all'ora; è ammessa maggiore fuori dell'abitato.

Il grande convegno del Touring a Bologna.

Ecco il programma del convegno indetto in Bologna:

Venerdì 24 — Arrivo dei delegati esteri ore 21.30. Ricevimento dei delegati esteri nei locali già occupati dal Club Felsineo.

Sabato 25 — Arrivo delle carovane.

Ore 14 — Apertura della Mostra per il concorso degli itinerari *fotografici*.

Dalle ore 17 alle 18 — Arrivo in piazza Vittorio Emanuele delle staffette delle varie città d'Italia.

Ore 21 — Partecipazione dei touristi allo spettacolo pirotecnico in palco speciale.

Domenica 26 —

Ore 10 — Corteo touristico.

Ore 13 — Congresso del Touring Club italiano.

Ore 15.30 — Partenza delle prime staffette per la marcia Bologna-Roma.

Ore 16 — Intervento dei touristi alle corse al trotto

Ore 19.30 — Grande banchetto nella Borsa di commercio.

Lunedì 27 —

Dalle ore 7 alle 12 — Mattinata sportiva ai Giardini Margherita - Gare di scherma - Nuoto ecc.

Ore 13 — Gara di tiro a segno al Poligono del Meloncello.

Ore 22 — Premiazione e ricevimento al primo piano dell'Eden con invito alle autorità ed alle patronesse.

FRA LIBRI E CARTE

Un cenno storico sulla «Croce Rossa» italiana. Dal sottocomitato regionale della *Croce Rossa* italiana di Bologna venne pubblicato un breve cenno storico del dott. cav. Giuseppe Mendini sulla filantropica e patriottica istituzione. E' un fascicoletto in cui il sentimento umanitario e l'idea patriottica traspira da ognuna delle poche pagine.

Arte e Teatri.

Al Filodrammatico "T. Ciconi,,

Una premiata commedia del prof. Garassini al Filodrammatico.

I volonterosi filodrammatici dell'Istituto Teobaldo Ciconi hanno cominciate le prove di «*Landiuolo o Marinaio?*» commedia in due atti del prof. G. B. Garassini, premiata nel 1892 al Concorso Colombiano con medaglia d'oro.

Parecchi lettori del *Friuli* la conosceranno già essendo stata pubblicata nelle nostre appendici: riflette alcuni aneddoti su Cristoforo Colombo prima della sua partenza per la Spagna, d'onde poi si imbarcò per il nuovo mondo.

Per gli emigranti.

Notizie dal Canadà.

Roma 21 — Il Ministero degli esteri, d'accordo con quello dell'interno, ha interessato i prefetti perchè provvedano a dare la massima diffusione a tutte le notizie riguardanti la emigrazione, allo scopo di rendere informati gli operai sulle vere condizioni dei centri ove maggiormente l'emigrazione affluisce ed evitare che i medesimi si trovino in gravi imbarazzi.

*

Il signor Colmer rappresentante del Canadà a Londra, dichiara priva di fondamento la voce che moltissimi emigranti italiani siano morti di malattia e di miseria.

Soggiunge che il Canadà non intende incoraggiare l'emigrazione italiana, eccetto quella proveniente dall'Italia settentrionale. E' naturale che individui avvezzi al clima meridionale si trovassero male all'atmosfera della pianura canadese.

*

Il Ministero degli esteri però, in seguito a dirette informazioni, ha incaricato i consoli italiani di Quesbeck e Montreal di facilitare l'esodo degli emigrati italiani dal Canadà agli Stati Uniti.

Intanto qualsiasi emigrazione dall'Italia al Canadà sarà per ora e per molto tempo sospesa.

Sciopero di operai regnicoli a Trieste.

Si ha da Trieste:

La impresa costruttrice della ferrovia Trieste - Parenzo, assunse, per i lavori di sterro del tratto Zaule - Scoffie che si trova nelle vicinanze di Trieste duecento operai sterratori del vicino regno, assegnando loro la mercede di un fiorino e 40 soldi al giorno.

Non si sa per quali ragioni di male intesa economia, l'impresa veniva nella determinazione di ridurre quella modesta mercede da 1.40 a 1.20.

Gli operai costretti a un lavoro faticoso, non vollero cedere e scioperarono. Si avviarono tentativi per un accomodamento, ma senza risultato.

Gli operai verranno fatti rimpatriare. Alcuni si recheranno in Germania.

La notizia di questo sciopero produsse cattiva impressione nella cittadinanza perchè qui non si tratta di esigenze eccessive degli operai ma di una mancanza ai patti contrattuali da parte dell'impresa.

NOTIZIE E DISPACCI

Il dono della cittadinanza Romana accettato dal Re.

Roma 21 — L'on. Zanardelli ha partecipato al Sindaco di Roma che il Re, facendo eccezione al proposito di rifiutare ogni dono, accetta, annuendo al desiderio manifestato dallo stesso Sindaco, la culla artistica offerta dalla cittadinanza romana.

Discordie nel partito clericale di Roma.

Un'adunanza tempestosa.

Si ha da Roma che l'ultima assemblea dell'«Unione Romana» — ossia del partito clericale di Roma — riuscì assai tempestosa.

Il presidente, Santucci, capo dei consiglieri clericali in Campidoglio, fece una relazione dell'operato dei consiglieri cattolici nell'amministrazione comunale.

I così detti o sedicenti *democratici cristiani* — ossia i clericali temporalisti che fingono di piegare al vento dei tempi e di preferire il bene del popolo a quello dei potenti — attaccarono l'operato dei consiglieri cattolici, dicendo che, *in seguito al noto conflitto* avvenuto in Giunta per le statue delle Najadi ignude alla nuova fontana di Termini, tutti i consiglieri clericali dovevano dimettersi, lasciando la responsabilità dell'amministrazione ai liberali.

Santucci difese l'operato suo e dei suoi amici; e ne seguì una discussione vivace, alle volte tempestosa, rivelante il profondo dissidio che esiste anche fra una parte e l'altra del partito cattolico-clericale di Roma.

I democratici cristiani sostenendo la tattica intransigentissima, si opposero perfino ad un ordine del giorno proposto dalla Presidenza dell'*Unione*.

Questa scissione del partito, determinatasi poi *in forma di dissenso* ringhioso ed accentuato, provoca una costernazione fra i veri cattolici, e si crede che avrà conseguenze sull'indirizzo del partito clericale a Roma.

L'intervento del Papa — Il Papa non vuole «democratici».

Ulteriori notizie da Roma.

Il cardinale Rampolla a nome del Papa impose all'avv. Santucci presidente dell'Unione Romana di rimanere al suo posto, il Santucci avendo stabilito di dimettersi dopo la tempestosa seduta dell'altra sera ove si manifestarono le due opposte tendenze di tattica nel campo clericale romano.

Con quest'intervento il Pontefice ha indirettamente sconfessato i cosidetti democratici cristiani.

La riforma della Pubblica Sicurezza.

Trovasi in esame, presso gli uffici del Senato, il progetto di legge per le modificazioni da *apportarsi nell'organico* della P. S.

Col progetto si propone innanzi tutto, di portare a 7555 il numero degli agenti di bassa forza, aumentandone così 1000, e di costituire le guardie di città in un unico corpo, dipendente dal Ministero dell'interno.

Il corpo delle guardie di città avrà inoltre 47 ufficiali e un ispettore comandante, 12 comandanti di prima classe, 16 di seconda e 18 di terza, con lo stipendio rispettivo di lire 6000, 3500, 2800 e 2200.

Nel numero organico, ai gradi di ispettore di P. S., per maggior proprietà di linguaggio ed in analogia a *quanto è stato fatto per la polizia della* Capitale, vengono sostituiti quelli di commissario e di vice - commissario di P. S.

Il numero dei commissari di I classe (lire 5000) viene portato da 20 a 30 e viene invece ridotto di 10 posti la IV classe a lire 3500.

Il numero complessivo di detti funzionari rimane a 170.

L'organico dei vice-commissari viene aumentato di dieci posti (da 120 a 130), portando da 20 a 30 quelli di I classe (L. 3000), da 30 a 40 a quelli di *II* classe (L. 2500), da 50 a 60 quelli di III classe (L. 2000), e sopprimendo la IV classe di vice-commissario a L. 1500.

Più importanti sono le innovazioni che si propongono nella ripartizione fra le diverse classi dei delegati e nell'assegnazione dei relativi stipendi.

Inoltre col nuovo organico, in conformità a quanto si propone per i vice-commissari, verrebbe soppressa al quarta classe il col stipendio di L. 1500 deve ritenersi assolutamente insufficiente ai bisogni anche più modesti della vita, ed i delegati vengono ripartiti in tre classi nel modo seguente:

280 di 1 classe a L. 3000
370 di 2 classe a L. 2500
470 di 3 classe a L. 2000

con un totale di 1120 delegati.

Infine si istituirebbe la categoria degli impiegati d'ordine (371) per non distrarre i delegati dal servizio, come attualmente avviene, per essere adibiti a lavori burocratici e sedentari.

La feroce gelosia di un zolfataro.

Caltanissetta, 21 Da parecchio tempo Rosario Guaronno, zolfataio, aveva sospetti sulla moglie Mariannina Ferro. Gli avevano sussurrato all'orecchio che la moglie lo tradiva e perciò egli non tralasciava di spiarla.

Rientrato in casa dopo un'intera giornata di lavoro, e non trovatavi la moglie, si mise sull'uscio ad aspettarla.

La Ferro giunse poco dopo. Tra marito e moglie avvenne una violenta scena di gelosia. In seguito alla quale il Guaronno diè di piglio a una rivoltella e la esplose a bruciapelo contro la moglie, freddandola all'istante.

SCIOPERO COLOSSALE IN AMERICA

New York 20 — E' cominciato stamane un grande sciopero di operai meccanici. Si calcola a cinquantamila il numero degli scioperanti. Essi chidono la giornata di lavoro limitata a 9 ore, mantenuto il salario dell'attuale giornata di dieci.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

Vestiti da signorine.

Vestito per ricevere in casa, accanto alla madre: di lanetta a quadretti bianchi e neri, gonna rotonda: *corsage* un po' molle, avanti, fermato da un'alta cintura di *faille* bianca con fibia di oro. Colletto aperto e largo in *linon* bianco, che lascia libero il collo; cravatta di raso ciriegia ricamata bianca.

Per uscire, di mattina: vestito di leggiero panno, color biscotto: *gonna* finemente piegolinata, con pieghe fissate oltre i fianchi. *Corsage* piegolinato, abbottonato con bottoni d'oro: piccolissimo pezzotto e colletto bianco, *con* cravatta di *taffetas* verde. Cintura di *taffetas* verde.

Vestito di visita, non di cerimonia: in *homespun* color glicinia. La gonna è montata a pieghe, intorno a un pezzotto, sui fianchi, a punta avanti e indietro. *Corsage* a pieghe e a maniche larghe: cintura di velluto nero. Enorme colletto a forma di ombrellino, cioè a punto in mussolina bianca e tramezzi di Valenciennes; *jabot* simo alla cintura, di merletto Valenciennes.

Per visita, di cerimonia. Vestito in panno di seta, color gesso. La gonna è tutta adorna, a disegno, d'incrostazioni di velluto *panné* color turchese con ricamo di oro: la gonna si apre *sopra* un grembiale stretto di seta bianca, impressa. Sul figaretto che è tagliato a punte, medesime incrostazioni di velluto *panne*, ricamato d'oro: *plastron* piegolinato, di seta impressa.

Per invito a matrimonio: vestito in panno grigio chiaro, incrostato di *guipure* che è, a sua volta, ricamato di seta bianca. Figaro chiuso da un lato, sotto un nodo di velluto *panne* color ciriegia. Cintura di raso bianco ricamata di oro, allacciata, dietro, da un velluto nero e adorna di un nodo che ricorda quello del *corsage*. Colletto rotondo e arrovesciato, che lascia un po' libero il collo.

Vestito da ballo: in mussolina bianca, leggiera, incrostata di piccoli medaglioni di merletto, sovra un fondo di seta bianca. Gonna con tre piccoli *volants* orlati da un nastro di raso bianco. *Corsage* scollacciato rotondo, a blusa, che passa in una cintura alta di raso bianco. Deliziose mezze maniche in mussolina e merletto.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 maggio 1901.

Rendita.	mag. 21	mag. 22
Italiana 5 % contanti	101.50	101.60
„ 5 % fine mese	101.60	101.67
„ 4 ½ „	111.40	111.50
Exteriore 4 % oro	71.65	72 70
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	323.—	324.—
„ 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
„ Banco di Napoli 3½ %	438 —	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	854.—	858.
„ di Udine	145.—	145.-
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300 -	1290.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
„ Ferr. Merid.	727.—	726 —
„ Ferr. Medit.	534 —	536.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . cheques	105.55	105 55
Germania „	129 70	129 70
Londra „	26 65	26.65
Austria - Corone „	110 35	110.40
Napoleoni „	21.10	21.09
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.70	96 65
Cambio ufficiale	105.53	105 54

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

DIREZIONE GENERALE
DELLE PRIVATIVE
DIVISIONE V
N. 2270

il Ministro delle Finanze

Visto il Ministeriale Decreto in data 15 dicembre 1900 che fissava al 20 gennaio 1901 la data dell'estrazione dei numeri vincenti per le lotterie riunite delle Esposizioni di Napoli e Verona;

Visto l'altro Decreto in data 8 maggio 1900 che stabiliva la data del 30 giugno 1901 quale limite estremo ed irrevocabile per tale estrazione;

Considerato che l'estrazione, per motivi ritenuti plausibili, non potè farsi nel suindicato giorno 20 gennaio 1901 e che la doverosa tutela della buona fede del pubblico esige in modo assoluto che, bandito ogni possibile equivoco è precluso l'adito a qualsiasi richiesta di ulteriori proroghe, l'estrazione delle lotterie venga portata d'autorità all'estremo limite di cui al precitato decreto 8 maggio 1900, oltre il quale non sarebbe possibile protrarla;

Facendo uso delle facoltà espressamente delegategli dalla legge di concessione in data 15 febbraio 1900, N. 44:

DECRETA

La data dell'estrazione dei numeri vincenti per le lotterie riunite di Napoli e Verona è fissata alla data improrogabile del 30 giugno 1901.

Il prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1 marzo 1901.

Il Ministro
F.to **WOLLEMBORG.**

Per copia conforme
Roma, 9 marzo 1901
Il Direttore Capo della Divisione V
F.to **SANDRI.**

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

N. 2	Locomobili	da **4**	Cavalli effettivi,	cadauna	L.	**2800**
» 2	id.	da **6**	id.	id.	id. »	**3500**
» 2	id.	da **8**	id.	id.	id. »	**4200**
» 1	id.	da **10**	id.	id.	id. »	**5500**

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto.

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalla malattia cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro di moda.**

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti** - la più preferibile le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 8.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	15.55	16.10	16.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli», al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno o nero.* Bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle; netta biancheria; impedisce la *caduta dei capelli,* ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* L. 2.50 la bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toiletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà, alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta bordese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del Giornale «Il Friuli».

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

Sementi da prato.

La sottofirmata ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come pel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi **sementi da prato** come: **Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Loietta,** tutte seme delle nostre campagne friulane garantito dalla *Cuscuta.*

Tiene pure miscugli per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo
Udine - Via del Sale N. 15

Udine 1901 - Tip. Marco Bardusco